



Santarcangelo di R., 12-09-2020

LETTERA APERTA AI GENITORI

Gentili genitori,

finalmente ci siamo! Tra pochi giorni la scuola riparte in presenza dopo una chiusura che ci ha visto affrontare situazione mai viste prima. Una ripartenza, però, che si è presentata fin dall'inizio molto più complessa degli anni precedenti richiedendo sforzi organizzativi di tutte le professionalità che gravitano attorno alla scuola. È stato, infatti, necessario riconfigurare le aule e tutti gli spazi, ridefinire regolamenti, protocolli di sicurezza e digitalizzare procedure al fine di rendere la scuola un luogo quanto più sicuro e accogliente possibile per i nostri bambini.

A questo proposito è doveroso ringraziare tutto il personale scolastico che ha lavorato senza sosta anche durante le ferie, al di fuori del proprio orario di servizio e svolgendo compiti anche al di là di quelli previsti dal profilo professionale di appartenenza; l'Amministrazione comunale con la quale si è lavorato in stretta sinergia per garantire i servizi all'interno dei locali scolastici e all'esterno per la sistemazione degli spazi che saranno utilizzati per le ricreazioni, le attività motorie e didattiche; i consulenti per la sicurezza, sempre al nostro fianco e non ultimi i genitori del Consiglio di Circolo, vostri rappresentanti, i cui suggerimenti sono per noi preziosi.

Va da sé che in una macchina così complessa, qualche piccola disfunzione possa verificarsi. Qualora doveste rilevarla, vi invito ad essere comprensivi e nel rispetto del lavoro di tutti noi e nell'ottica di collaborazione scuola-famiglie, vi invitiamo a segnalarcelo attraverso i canali ufficiali di comunicazione per poter mettere in atto azioni correttive.

Infine, so che molti di voi sono assaliti da ansie, timori, dubbi sulle difficoltà e i rischi della ripartenza. Che fare? Riporto, a questo proposito le parole del Direttore dell'USR Emilia Romagna espresse nel suo saluto in occasione dell'inizio anno scolastico 2020/2021:

"...Innanzitutto, rammentare che il mondo adulto ha la responsabilità di essere "riduttore di ansie", rispetto al mondo giovanile. Perché quest'ultimo non dispone degli strumenti emotivi ed esperienziali necessari per gestire ansie eccessive. I piccoli, i giovani, ci guardano e imparano da noi per osmosi, nel bene e nel male. Insomma, certamente occorre re-imparare a contenere meglio le ansie, per evitare che queste paralizzino l'agire nostro, degli altri e ancor più dei giovani. Necessario è, a tale fine, contrastare le solitudini e rafforzare le comunità, professionali e sociali. Ridurre le ansie non significa certo mistificare la realtà. Al contrario, ci compete dis-velarla fornendo strumenti per leggerla ed affrontarla criticamente...

Dobbiamo, dobbiamo, dobbiamo, impegnarci per fare scuola bene, al tempo del COVID-19. È motivo e condizione di speranza per il popolo italiano. Lo dobbiamo perché la scuola è il bene prezioso che ci è affidato. Siamo tenuti a conservarlo e migliorarlo perché è patrimonio di tutti, arricchito faticosamente negli anni da milioni di educatori. È la sfida di questo anno per tutto il personale della scuola e per tutti i genitori. Una sfida che chiede un impegno inusitato per essere vinta. Cercare di chiudere la partita in parità è ignavia. "Qui si parrà la nostra nobilitate".

Noi ce l'abbiamo messa tutta e continueremo a farlo. Lo dobbiamo soprattutto ai nostri bambini!

Con la certezza che anche voi saprete porvi con lo spirito collaborativo giusto nei confronti della scuola e confidando nel senso di responsabilità di ciascuno, non mi resta che augurare a tutti noi un sereno anno scolastico.

La Dirigente scolastica
(Maria Luisa Romano)